

Rilanciamo la raccolta delle cartelle per «l'Unità»

Molti segnali dicono che l'appello lanciato dalla Segreteria del Partito viene accolto - L'esempio delle undici sezioni di Crevalcore (Bologna) che sottoscrivono un milione ognuna - Cinque cartelle da un milione sottoscritte dal compagno pensionato Fausto Cavazza di Modena - L'occasione delle Feste provinciali e nazionale

ROMA — Alla sedicesima settimana la sottoscrizione di cartelle da mezzo milione e da un milione per «l'Unità» non è ancora ad un terzo dell'obiettivo, ma si avvertono segnali importanti di ripresa alla vigilia del periodo più intenso delle Feste dell'Unità e alla vigilia della Festa nazionale di Reggio Emilia. Innanzitutto si nota in questa settimana una presenza più sensibile delle sezioni del Centro-Sud nell'elenco della sottoscrizione. Si avverte soprattutto che il corpo del partito già risponde all'appello per il rilancio della sottoscrizione speciale per la salvezza del nostro giornale come quotidiano nazionale popolare e di massa lanciato dalla segreteria del PCI.

Tre esempi fra i tanti. Undici sezioni di Crevalcore, in provincia di Bologna, hanno deciso di sottoscrivere, ognuna, un milione. Undici milioni complessivi, quindi, che formano già una base consistente per lo «stappo» della prossima settimana. L'altro esempio viene dai compagni di Alleronia, un paese della provincia di Terni. Qui la sezione del PCI ha avuto un incontro con il direttore dell'«Unità», Emanuele Macaluso. Si è discusso dei problemi del giornale e dei lavori della quinta commissione del Comitato centrale. Al termine del dibattito, la sezione di Alleronia ha sottoscritto una cartella da un milione per il nostro giornale. A parte parliamo delle sottoscrizioni realizzate in Maremma nel nome anche del compagno Di Giulio, scomparso due anni fa.

I contributi, segnale di una sensibilità al problema dell'«Unità», non vengono solo dalle organizzazioni del partito. Vi sono anche iniziative individuali, a volte anche toccanti, come quella del compagno Fausto Cavazza che ci scrive da Modena: «Avevo previsto alla mia morte di sottoscrivere per «l'Unità» in ricordo della mia cara Evelina deceduta nel '56, così ho risparmiato sull'assegno vitalizio questa somma. Ma ho deciso di sottoscrivere oggi perché «l'Unità» rimanga con il formato di adesso. Mi ricordo quando nel 1930 era grande come una pagina di un settimanale, costava 20 centesimi e arrivava a noi compagni quando poteva arrivare. Faccio un appello ai vecchi compagni che hanno l'assegno vitalizio, perché sottoscrivano». Fausto Cavazza ha unito alla sua lettera un assegno di cinque milioni.

Il sedicesimo elenco di sottoscrittori di cartelle da un milione e da mezzo milione si apre con nuovi versamenti dalle feste, dalle sezioni, dalle cellule: Festa dell'Unità di Donoratico (Livorno), un milione. Festa dell'Unità di Volturno (Grosseto), in ricordo del compagno Di Giulio, mezzo milione. Festa dell'Unità di Bagno di Gavorrano (Grosseto), in ricordo del compagno Di Giulio, un milione. Festa dell'Unità di Roccastrada (Grosseto), in ricordo del compagno Di Giulio, mezzo milione. Festa dell'Unità di Venturina (Livorno), in ricordo del compagno Lido Orzolini, mezzo milione.

Festa dell'Unità della zona di Valdinevole-Montecatini (Pistoia), mezzo milione. Festa dell'Unità di Salvatore (Reggio Emilia), un milione. Festa dell'Unità di Rio Saliceto (Reggio Emilia), un milione. Festa dell'Unità di Pegognaga (Mantova), mezzo milione. Sezione Togliatti (Mantova), un milione. Sezione Villastrada (Mantova), mezzo milione. Sezione Torricella (Mantova), mezzo milione. Sezione San Martino dell'Angelo, mezzo milione. Sezione del comprensorio dell'Amiata (Grosseto), in ri-

cordo del compagno Di Giulio, tre milioni. Sezione Tollegno (Biella), mezzo milione. Sezione Vigilano (Biella), mezzo milione. Sezione di Giovecca (Ravenna), mezzo milione. Sezione di Alleronia (Orvieto), un milione. Sezione «Venuti» di Gradisca d'Isonzo (Gorizia), un milione. Sezione 1° Maggio di Mugnano (Perugia), mezzo milione. Sezione di Ripa Pianello (Perugia), mezzo milione. Sezione di Giovecca (Ravenna), mezzo milione. Sezione di Longastrino (Ravenna), un milione. Sezione di Verdelto (Bergamo), un milione. Sezione di Montrone (Brescia), un milione. Sezione di Fubine (Alessandria), mezzo milione. Sezione di Pessina Cremonese (Cremona), un milione. Sezione di Costa Meschio di Vittorio Veneto (Treviso), mezzo milione. Sezione di Pippico (Pesaro), mezzo milione. Sezione di Ferginiano (Pesaro), mezzo milione. Sezione ex Bonaccorsi di Ferrara, mezzo milione. Sezione Chiarini di Ferrara, mezzo milione. Sezione di Pontenuovo (Pistoia), un milione. Sezione Fratelli Cervi di S. Martino (Forlì), mezzo milione. Sezione Garbatella (Roma),



ha sottoscritto lire 1.000.000 per l'«Unità»

Sezione di Argenta (Vicenza), mezzo milione. Sezione Gramsci di Ozieri (Sassari), un milione. Sezione di Vimercate (Milano), un milione. Sezione «Cervi» di Tavazzano (Milano), mezzo milione. Sezione di Borgo Massano (Pesaro), mezzo milione. Sezione di Tiriolo (Catanzaro), mezzo milione. Sezione di S. Maria di Empoli (Firenze), mezzo milione. Coordinamento comunale di Rignano (Rimini), mezzo milione. Continuano intanto a pervenire versamenti per cartelle anche da parte di parlamentari, amministratori e di altre organizzazioni di partito.

Sezione «Nardus» di Riva Bella di Rimini, mezzo milione. Sezione Iano (Reggio Emilia), un milione. Sezione «Guido Rossa» di Rio Saliceto (Reggio Emilia), un milione. Sezione «Fratelli Sabbadini» di Rio Saliceto (Reggio Emilia), un milione. Sezione di San Rigo (Reggio Emilia), mezzo milione. Sezione di Lentignone (Reggio E.), mezzo milione. Sezione di Prato di Correggio (Reggio Emilia), mezzo milione. Sezione «Deviani» di Tortona (Alessandria), in ricordo di Sebastiano Brighenti, mezzo milione. Sezione di Venzone (Udine), mezzo milione. Sezione di Ronchi dei Legionari (Gorizia), i diffusori e il compagno Zotti, un milione. Sezione di Cavallino-Urbino (Pesaro), mezzo milione. Sezione di Borgo Massano (Pesaro), mezzo milione. Sezione di Tiriolo (Catanzaro), mezzo milione. Sezione di S. Maria di Empoli (Firenze), mezzo milione.

Associazione Amici dell'Unità di Lavezzola (Ravenna), un milione. Gruppo consiliare comunista di Fossombrone (Pesaro), mezzo milione. Gruppo comunista comunista montana di Val Cavallina (Bergamo), mezzo milione. Dipendenti regionali comunisti e simpatizzanti di Udine, mezzo milione. Gioacchino Vizzini (Trapani), un milione. Giorgio Granzotto (Belluno), mezzo milione. Questi i nuovi versamenti delle componenti comuniste di sindacati, di organizzazioni di massa e di altri collettivi.

Comunisti delle Cooperative ACAF e Sarga (Perugia), un milione e mezzo. Infine, un elenco di versamenti effettuati tramite Federazioni e redazioni dell'«Unità» attraverso conti correnti bancari (n. 6226 agenzia 12 di Roma del Monte dei Paschi di Siena) e postale (n. 3124007) intestati alla direzione del PCI (Pesaro), mezzo milione. Vincenzo Marini (Roma), mezzo milione. Elio Secco, Civitanova Marche (Macerata), cinquantamila.

I compagni della delegazione italiana in viaggio in Ungheria (Lucarini, Nicolò, Granillo, Baccarino, Mellariello, Tofel, Moruzzi, Turco), mezzo milione. Giovanni Giannini di Poggio Mirteto (Rieti), duecentomila.

Le compagnie di Prato di Correggio (Reggio Emilia), mezzo milione. Quattro compagni di Massalombarda, Ravenna (Gandino, Venieri, Garotti, Ghiselli), mezzo milione. Ottino Morziani (Ravenna), mezzo milione. Gruppo di compagni di Pignone Cervia (Ravenna), mezzo milione. Giustino Terzi (Milano), trecentomila. Claudio Donelli (Varese), mezzo milione. Sergio Reolon (Belluno), mezzo milione. Agostino Capetta (Novara), mezzo milione. Alberto Telerani (Massa Carrara), mezzo milione. Spartaco di Pietrantoni (Teramo), mezzo milione. Mafalda Casti e Leo Giaroni di Santa Croce Esterna (Reggio Emilia), mezzo milione. Silvano D'Orba (Alessandria), mezzo milione. A. Besana, M. Brambilla, L. Cazzaniga, G. Tornaghi di Bernareggio (Milano), mezzo milione. Luciano Trebbi (Pesaro), mezzo milione. Elio Tomasucci e Gastone Balestrini (Pesaro), mezzo milione.

Totale di questa settimana: 60.800.000. Totale precedente: 2.512.648.460. Totale complessivo: 2.573.448.460.

Dall'Amiata e dal Grossetano Cinque milioni per ricordare «Nando» Di Giulio

SANTA FIORA (Grosseto) — Cinque milioni all'«Unità»: così le sezioni del Monte Amiata e del Grossetano hanno voluto ricordare la figura del compagno Fernando Di Giulio, il partigiano «Nando», il dirigente comunista scomparso due anni fa all'età di 57 anni, mentre si trovava nella sua casa di Principina a Mare. In sua memoria, le sezioni del Monte Amiata (Casteldelciano, Bagnoli, Montenero, Aretosso, Salvina, Bagnore, Bagnolo, Santa Fiora, Seggiano, Abbazia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, Stribugliano) hanno sottoscritto tre cartelle da un milione l'una. Un'altra cartella da un milione è stata sottoscritta dalla sezione di Bagno di Gavorrano, mentre da Roccastrada e Volpina, due località di Grosseto, sono arrivate altre due cartelle da mezzo milione l'una. Ma questo non è stato l'unico modo con cui i comunisti dell'Amiata e della Maremma hanno ricordato Fernando Di Giulio, il giovanissimo combattente della libertà sulle montagne toscane e il protagonista politico, dopo la Liberazione, della rinascita della montagna. Venerdì pomeriggio, infatti, nella «sua» Santa Fiora, si è parlato di lui in occasione del dibattito organizzato sul centenario di Karl Marx. Al dibattito erano presenti Luciano Gruppi, membro del Comitato centrale del PCI e direttore dell'Istituto studi comunisti delle Fratocchie, e Ernesto Balducci, teologo, direttore della rivista di cultura religiosa «Festimonianze». È stato proprio Ernesto Balducci a ricordare di aver conosciuto il pensiero di Marx «grazie — ha detto — ai miei stretti rapporti con il mio amico «Nando». Infine, due significative iniziative: questo pomeriggio, una delegazione della Federazione comunista di Grosseto diretta dal segretario, il compagno Luigi Franceschelli, si reccherà, assieme alla vedova di Di Giulio, Wanda, alla folla Fulvia, ai compagni di Santa Fiora e a una rappresentanza della sezione comunista di Levane di Montevarchi, a rendere omaggio alla tomba del dirigente comunista scomparso. Frattanto, sull'Amiata, si sta lavorando alla costruzione della «Fondazione Ferdinando Di Giulio», perché si possa meglio conoscere, approfondire, discutere, la «memoria storica» di questo comprensorio, delle sue battaglie e dei suoi problemi.

Il calendario delle iniziative Da queste Feste un impegno per la sottoscrizione

ROMA — Questo è un elenco delle Feste dell'Unità in programma in questi giorni. Lo pubblichiamo con l'invito — e la speranza — che si realizzi la parola d'ordine lanciata dal partito: una cartella per l'«Unità» da ogni festa. Naturalmente, una cartella è l'obiettivo minimo. PIEMONTE: Asti (2-11 settembre), Torino (3-18 settembre), Biella (9-19 settembre), Alessandria (29 ottobre-6 novembre). LIGURIA: Genova (1-11 settembre), La Spezia (10-18 settembre). LOMBARDIA: Varese (25 agosto-4 settembre), Brescia (26 agosto-4 settembre), Voghera (26 agosto-5 settembre), Milano (27 agosto-11 settembre), Lecco (27 agosto-4 settembre), Crema (27 agosto-5 settembre), Como (2-11 settembre). VENETO: Venezia (2-10 settembre), Padova (3-12 settembre), Rovigo (3-12 settembre), Verona (8-12 settembre), Treviso (9-18 settembre), Vicenza (22-26 settembre). TRENTO: Trento (30 agosto-4 settembre). EMILIA-ROMAGNA: Ferrara (25 agosto-6 settembre), Bologna (27 agosto-11 settembre), Modena (27 agosto-11 settembre), Ravenna (27 agosto-11 settembre), Piacenza (1-12 settembre). TOSCANA: Massa Carrara (26 agosto-4 settembre), Pistoia (26 agosto-11 settembre), Firenze (26 agosto-11 settembre), Lucca (1-11 settembre), Arezzo (2-18 settembre), Pisa (9-25 settembre). MARCHE: Ancona (25 agosto-4 settembre), Ascoli Piceno (2-11 settembre), Macerata (4-11 settembre). LAZIO: Rieti (26 agosto-4 settembre), Roma (9-18 settembre), 16-25 settembre e 23 settembre-2 ottobre), Viterbo (17-25 settembre), Frosinone (23 settembre-2 ottobre). ABRUZZO: Teramo (23-25 settembre). CAMPANIA: Avellino (8-17 settembre). PUGLIA: Lecce (20-25 settembre), Taranto (21-25 settembre), Bari (23 settembre-2 ottobre). SICILIA: Enna (14-18 settembre), Palermo (16-25 settembre), Siracusa (17-25 settembre), Caltanissetta (21-25 settembre). SARDEGNA: Cagliari (9-18 settembre).

LA COOP HA UNA SCORTA DI IDEE. DALLA CASA ALLA SCUOLA.

<p>Emmenthal svizzero l'etto L. 840</p> <p>Burro Giglio panetto gr. 250 L. 1.380</p> <p>Latte intero Coop confezione da litri 1 x 6 L. 4.320</p> <p>Prosciutto cotto senza polifosfati l'etto L. 990</p> <p>Olio di mais Coop lattina litri 1 L. 1.590</p>	<p>Olio extra vergine Carapelli litri 1 L. 3.750</p> <p>Tonno Rio Mare confezione da gr. 170 x 4 L. 5.760</p> <p>Pasta di semola Barilla Kg. 1 L. 1.040</p> <p>Fette biscottate Buitoni x 42 gr. 320 L. 920</p> <p>Caffè Prestigio Coop sacchetto gr. 400 L. 3.250</p> <p>Patate nazionali Kg. 10 L. 2.880 al sacco</p>	<p>Zaino a tracolla L. 5.900</p> <p>Cestino asilo in sky L. 7.500</p> <p>Album Fabriano 10 fogli 24 x 34 L. 400</p> <p>Pastelli punta fibra L. 1.900</p>
---	---	--

LA COOP SEI TU. CHI PUO' DARTI DI PIU'!